

# Elezioni, febbre da candidato

*Ecco i primi nomi di chi aspira a entrare (o restare) in consiglio comunale*

Tranne le classiche sorprese dell'ultimo minuto, gli assetti elettorali per le prossime amministrative iniziano a delinearsi. Soprattutto nel centrodestra, dove la candidatura di Mario Occhiuto ha preso ormai quota. Attorno al nome dell'architetto cosentino, vicino ma non organico all'Udc, si muovono grosso modo due cordate, entrambe in rapporti dialettici con i vertici romani.

La prima ha un epicentro calabrese, che si identifica nel trio costituito da Peppe Scopelliti, Giovambattista Caligiuri e Jole Santelli e sostiene a spada tratta l'accordo con l'Udc per proiettare su scala locale gli equilibri cittadini. La seconda invece si "ispira" ad alcuni desiderata di ambienti assai vicini al premier e a Fabrizio Cicchitto, in altre parole lo zoccolo duro del Pdl che vorrebbe stoppare l'accordo con l'Udc sperimentato con successo alle ultime regionali. Domani a mezzogiorno dovrebbe tenersi a Roma un vertice del Pdl, da cui dovrebbe uscire l'ufficializzazione della deroga calabrese alla rottura dell'accordo col partito di Casini che altrove, ad esempio a Napoli, non sosterrà il candidato del Popolo della libertà ma sperimenterà la formula del terzo polo. La candidatura Occhiuto, sembra comunque cosa fatta, tant'è che ormai nel centrodestra ci si sta concentrando sulle liste. Lo schieramento che affiancherà il professionista cosentino si annuncia imponente, con circa dieci liste piene zeppa. Oltre alle liste del Pdl e dell'Udc (quest'ultima rinforzata con l'ingresso di alcuni ex esponenti dell'area socialista, come Antonio Ruffolo), scenderanno in campo Noi Sud, che fa capo all'ex Udc Roberto Sacco, la lista socialista composta dal Nuovo Psi e dai Socialisti, Cosenza punto e a capo, che si riconosce nel presidente della Commissione regionale antimafia Salvatore Magarò, la lista civica di Piercarlo Chiappetta, la lista del Pri, coordinata da Sergio Stancati e Popolari per il Sud di Pasqualino Perfetti.

Ovviamente non può mancare la lista Scopelliti, che sarà coordinata dalla professoressa Astorino. C'è da precisare, per dovere di cronaca, che molti dei referenti attendono l'ufficializzazione del candidato sin-

daco per decidere. Con tutta probabilità resterà fuori dallo schieramento la lista della Destra, almeno stando all'ultima dichiarazione ufficiale di Michele Arnoni. A proposito di cognomi, si segnala una curiosa competizione tutta in famiglia. Sebbene non abbia sciolto ancora le riserve, Michele Arnoni, cugino ed omonimo del segretario della Destra ed attualmente consigliere circoscrizionale, correrà in una lista civica.

Le continue fumate nere, al contrario, impediscono di delineare lo schieramento di centrosinistra. Tolta Sel, che ancora prosegue nel muro contro muro sulla richiesta delle primarie (e che perciò appare poco incline ad accettare apparentamenti soprattutto se l'ipotesi Corcioni

prendesse quota), e tolta Api, al cui attivo vi sono solo le avances indirizzate al Pd, sarebbero confermate le liste della Federazione di sinistra, azzoppate dal cambio di casacca di Broccolo, la lista dei Nenciniani, tuttora però arroccata sulla candidatura di Franz Caruso, ovviamente quella del Pd e quella di Autonomia e diritti più Idv, condizionata dal "superamento" di Perugini. Dovrebbero inoltre scendere in campo due liste "di fiancheggiamento", ispirate direttamente da Nicola Adamo e altre da Mario Oliverio. In questi casi è doveroso ribadire che finché il Pd non scioglierà le riserve il discorso delle liste è da considerarsi in stand by. Al contrario, con l'eccezione di Fli, le altre candidature a sindaco sono ormai consolidate.

Oltre quella di Sergio Nucci, che sarà appoggiato da cinque liste, è confermata pure quella di Enzo Paolini, che ne schiererà altrettante. Tra queste, sono già note Giovane Cosenza, coordinata dall'irriducibile Ermanna Carci Greco, che potrebbe essere la candidata più anziana al consiglio comunale, il gruppo dei Socialisti liberali di Eugenio Barca e Cosenza domani, che fa capo direttamente a Paolini. Restano Democrazia mediterranea, guidata da Salvatore Pichierrì più altre due liste civiche.

**SAVERIO PALETTA**

cosenza@calabriaora.it

Elezioni, febbre da candidato

Con il primo turno di elezioni comunali si comincia a delineare il quadro delle candidature per il consiglio comunale di Cosenza.

Il sindaco uscente, Giuseppe De Santis, ha già annunciato di non voler candidarsi. Al suo posto, il gruppo di centrodestra si è diviso in due correnti. Una, capeggiata da Michele Arnoni, si è schierata con il Pd. L'altra, capeggiata da Jole Santelli, si è schierata con l'Udc. Il gruppo di centrosinistra, capeggiato da Eugenio Barca, si è diviso in due correnti. Una, capeggiata da Eugenio Barca, si è schierata con il Pd. L'altra, capeggiata da Eugenio Barca, si è schierata con il Pd.